

*Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza e
Soccorso Croce Italia - Onlus*



*Sede Legale
Bologna*

www.croceitalia.it
info@croceitalia.it

Sezioni Croce Italia:

Castel Maggiore

Malalbergo

Intercomunale

BILANCIO SOCIALE 2005

P.A. Croce Italia – ONLUS

Sede Legale:

**Via Stalingrado, 81/2
entrata da Via Michelino interno al Parco Nord
40128 Bologna
Tel. 051/638.90.28
Fax 051/32.56.32**

Sezioni:

**Castel Maggiore – Via Berlinguer, 19 - 40013 Castel Maggiore BO – Tel. 051/71.58.48
Malalbergo – Via Franchini, 10 - 40058 Altedo BO – Tel. 051/87.11.38
Intercomunale – Via della Pace, 39/c - 40015 Galliera BO – Tel. 051/81.55.00**

Sito Internet P.A.Croce Italia: www.croceitalia.it
e-mail: info@croceitalia.it

Fotocomposizione e impaginazione: *P.A. Croce Italia – Bologna*
Stampa: *P.A. Croce Italia – Bologna*

Stampa ultimata nel giugno 2006

INDICE

Presentazione	3
1 L'ORGANIZZAZIONE E I SUOI VALORI DI RIFERIMENTO	
1.1 Pubblica Assistenza Croce Italia Bologna - ONLUS: l'identità associativa	6
1.2 Impegno istituzionale	10
1.3 La struttura organizzativa.....	12
1.4 La mappa degli Stakeolder	16
1.5 Automezzi	28
1.6 Il volume di attività	29
2 IMPEGNO SOCIALE: IL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	
2.1 Attività Associativa	32
2.2 Attività Connesse	37
2.3 Situazione Economico-Patrimoniale	39
2.4 Innovazione tecnologica	41
2.5 Piramide dell'Impegno Sociale	43

Presentazione

Il Sentimento che permette ad un gruppo di persone di creare grandi Cose è la COLLABORAZIONE.

E' con forza di volontà e spirito di solidarietà fraterna che cittadini qualunque si donano agli altri affinché venga garantito il rispetto della Vita e della dignità sociale. E' proprio in questo intento che i Volontari della Pubblica Assistenza Croce Italia, fin dal 1971, operano su tutto il territorio Bolognese rispettando quotidianamente i valori che accomunano tutti i "collegli" e che si adoperano per la buona riuscita delle attività associative destinate alla tutela della salute dei cittadini.

Sono quasi 500 i volontari della Pubblica Assistenza Croce Italia che lavorano nel rispetto del percorso formativo regolamentato dal Direttore Sanitario, che si articola in circa 25 ore/anno d'aggiornamento, per dare continuità nel tempo alle attività associative.

L'Associazione, grazie all'impegno nella formazione dei propri volontari, è divenuta anche centro di formazione IRC per i corsi di rianimazione cardiopolmonare - BLS e BLS-D - e svolge corsi per la gestione dell'evento traumatico (PTC) secondo le linee guida IRC.

Per espletare al meglio la sua Mission, l'Associazione dispone di 25 mezzi che fanno parte del patrimonio associativo.

Oltre al Consiglio direttivo eletto dai soci effettivi, operano in totale sinergia la Commissione Tecnico Sanitaria e tutti i referenti dei diversi uffici coadiuvati da tutti i volontari. La via organizzativa che l'Associazione ha scelto di percorrere negli ultimi anni, è fortemente rodada ed ormai testata per supportare i crescenti obblighi verso gli Enti Pubblici, nei confronti della Fondazione Catis e soprattutto verso l'Utenza. Per meglio esplicitare l'impegno di tutti i volontari, gli obiettori di coscienza ed il personale dipendente della Fondazione Catis, l'Associazione ha sviluppato negli ultimi anni un sistema informatico d'autocontrollo, che dal 2001 è gestito dai coordinatori e supportato da personale tecnicamente preparato alle problematiche di carattere informatico.

I mezzi della Nostra Associazione, nell'anno 2005, grazie all'impegno di tutti ed al lavoro costante, hanno espletato 34.664 ore.

Gli ottimi risultati raggiunti sono uno stimolo ed una spinta a sentirsi sempre più attivi nel "Progetto sociale" che la Pubblica Assistenza Croce Italia", con l'impegno di tutti

i Volontari, cerca di consolidare, fortificando sempre più nella quotidianità dell'essere VOLONTARI le fondamenta della Piramide dell'Impegno Sociale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO



1971.....



2006.....

Capitolo 1

L'ORGANIZZAZIONE E I SUOI VALORI DI RIFERIMENTO

1.1 PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ITALIA BOLOGNA – ONLUS: L'IDENTITÀ ASSOCIATIVA.

L'Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Italia è stata costituita a Bologna il 29 gennaio 1971 con un patrimonio iniziale di vecchie Lire 8.000. Attualmente ha sede legale in Via Stalingrado n.81/2 a Bologna in un fabbricato che il Comune di Bologna, a decorrere dall'11 marzo 1998, ha concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione per quarant'anni e per il quale la P. A. Croce Italia ha contribuito alle spese di ristrutturazione per € 180.759,91.

Scopi ed attività fondamentali dell'Associazione sono, a norma dell'Art. 4 dello Statuto associativo, i seguenti:

- a) il soccorso e il trasporto degli infermi.
- b) il trasporto ed assistenza agli anziani, ai disabili e disadattati.
- c) il trasporto salme e onoranze funebri.
- d) il soccorso nelle maxi emergenze e calamità.

Ed ogni altra opera di pubblica utilità come, ad esempio, l'istituzione di asili e centri di cura ed assistenza.



Sede Legale – Bologna

Per lo svolgimento della propria attività l'Associazione si avvale, oltre che della sede di Bologna, d'altre tre sezioni ubicate nei comuni di Castel Maggiore, Malalbergo e Galliera.

1.1.1 SEZIONE CROCE ITALIA DI MALALBERGO

Nata nel marzo del 1990 con circa 20 volontari, nel corso degli anni il crescente numero dei Volontari ha fatto sì che la Sezione di Malalbergo divenisse sempre più un "punto di riferimento" per i cittadini del territorio, grazie alla loro sensibilità e alla loro capacità d'essere vicino alla gente. Grande merito ha la Sezione nell'opera di sensibilizzazione alle problematiche del soccorso nei confronti della Cittadinanza, cosa alla quale adempie attraverso l'organizzazione gratuita di corsi di Primo Soccorso e la **presenza, sul territorio di propria competenza, di 2.184 ore annue di servizio di Emergenza Extraospedaliera** con Ambulanza, come da Convenzione con l'AUSL di Bologna.

Garantire alla cittadinanza un servizio in grado di soddisfare le richieste in termini di qualità e tempestività ha permesso di creare nel territorio una cultura di solidarietà aumentando la partecipazione per la realizzazione della **costruzione della nuova sede** che sta giungendo a completamento grazie all'amministrazione comunale che ha concesso un suolo edificabile con diritto di superficie per 30 anni ed all'aiuto economico sia del Comune stesso che della cittadinanza.



I Volontari della Sezione di Malalbergo

1.1.2 SEZIONE CROCE ITALIA DI CASTEL MAGGIORE

Nasce nell'aprile del 1991 grazie alla volontà di circa 15 volontari. Caratteristica della sezione è quella d'essere presente sul territorio arricchendo la cultura sanitaria del cittadino.

La Sezione assicura, altresì, **sul territorio di propria competenza**, come da Convenzione con l'AUSL di Bologna, **la presenza di 1.696 ore annue di servizio di Emergenza Extraospedaliera con Ambulanza**, oltre a svolgere, in convenzione con il Comune di Castel Maggiore, servizi di accompagnamento anziani e disabili con un mezzo all'uopo preposto.



I Volontari della Sezione di Castel Maggiore

1.1.3 SEZIONE CROCE ITALIA DI GALLIERA (INTERCOMUNALE)

Il 24 settembre 1989, grazie alla sensibilità e all'interessamento d'alcuni cittadini e Amministratori Pubblici, nasce la Sezione di Galliera. Nel 1995, grazie all'impegno dimostrato, entrano a far parte della Sezione di Galliera i cittadini d'alcuni comuni limitrofi (San Pietro in Casale, Poggio Renatico, Pieve di Cento), dando così vita alla Croce Italia Intercomunale. Nello stesso anno è stata inaugurata la nuova sede costruita su un terreno del Comune di Galliera dato in concessione d'uso gratuito con diritto di superficie per 20 anni. Nel 2004, poi, aderisce all'Associazione anche la cittadinanza di San Giorgio di Piano. La capacità, preparazione e il grado

di risposta alle esigenze dei cittadini, nonché le molteplici iniziative svolte nel corso degli anni, sono il collante di un radicamento profondo dell'Associazione sul territorio.

La Sezione assicura, altresì, **sul territorio di propria competenza**, come da Convenzione con l'AUSL di Bologna, **la presenza di 1.820 ore annue di servizio di Emergenza Extraospedaliera con Ambulanza.**



I Volontari della Sezione Intercomunale

1.1.4 CONTESTO AMBIENTALE E LEGISLATIVO

La P. A. Croce Italia aderisce all'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.A.S., fondata nel 1904 ed eretta in Ente Morale con Decreto n. 636 del 18/06/1911), ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica con Decreto Regionale n. 613 del 13/09/1989, è iscritta al registro regionale del volontariato al n. 575 del 17/07/1995 e, in base all'art. 10, comma 8, del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, è O.N.L.U.S. di diritto.

1.2 IMPEGNO ISTITUZIONALE

L'Associazione è stata presente in molteplici emergenze quali l'attentato al treno Italicus del 4 agosto 1974, il terremoto di Gemona in Friuli del 6 maggio 1976, l'incidente ferroviario di Murazze di Vado del 14 aprile 1978, la strage alla stazione ferroviaria di Bologna del 2 agosto 1980, il terremoto dell'Irpinia del 23 novembre 1980, l'attentato al rapido 904 del 23 dicembre 1984, l'incidente aereo di Casalecchio di Reno BO del 6 dicembre 1990. Inoltre, ha partecipato all'allestimento di campi-tenda per l'assistenza ai profughi albanesi giunti in Italia nell'agosto 1991 ed è stata presente presso il campo profughi di Ribnica in Slovenia nel 1992 organizzando un'infermeria, punti di distribuzione alimentare e aiutando la popolazione a ricostruire dormitori, scuole e centri di ricreazione per i bambini. Successivamente, nel novembre 1994, è intervenuta in Piemonte per l'emergenza dell'alluvione dislocando propri volontari anche lungo i margini del fiume Po' nel ferrarese per poter intervenire tempestivamente in caso di un eventuale straripamento del fiume, ha partecipato al censimento del marzo 1997 per gli albanesi sbarcati a Brindisi e per i quali ha contribuito all'allestimento di un campo di prima accoglienza, è intervenuta in Valtopina (PG) per il terremoto del 26 settembre 1997. Nel settembre 1997, in occasione della visita del Santo Padre a Bologna, ha organizzato una tendopoli, in collaborazione con Bologna Soccorso, mettendo anche a disposizione il pullman di proprietà dell'Associazione adibito ad ambulatorio mobile di soccorso. Da ultimo, è intervenuta durante l'emergenza in Molise per il terremoto del 31 ottobre 2002.

Nel 1981 l'Associazione ha costituito, con altre pubbliche assistenze di Bologna e provincia e con una cooperativa sociale, il Consorzio C.A.T.I.S. Ambulanza 5 al fine di meglio coordinare i servizi d'emergenza con enti pubblici (Azienda USL Città di Bologna ed Aziende USL della provincia di Bologna) e con privati (case di riposo, assicurazioni ed altre).

Nel 2001 la Pubblica Assistenza Croce Italia-ONLUS, la Pubblica Assistenza Città di Bologna-ONLUS e la Cooperativa Sociale Croce Azzurra-ONLUS hanno fondato la Fondazione Catis; Fondazione di Partecipazione di cui la P. A. Croce Italia è una delle tre Fondatrici.

1.2.1 MOBILITÀ SANITARIA DI FASCE PROTETTE

Dal 1999 l'Associazione collabora attivamente con il Comune di Bologna per effettuare trasferimenti sanitari rivolti alle persone segnalate dagli assistenti sociali, che si trovano sia in particolari condizioni fisiche e difficoltà motoria che in stato di grave disagio sociale ed economico. Un costante e collaborativo rapporto con *l'Assessorato Servizi Sociali Adulti* del Comune di Bologna ha consentito che tutte le richieste pervenute all'Associazione (circa 1.050 ore nel 2005) potessero trovare un'adeguata soluzione.

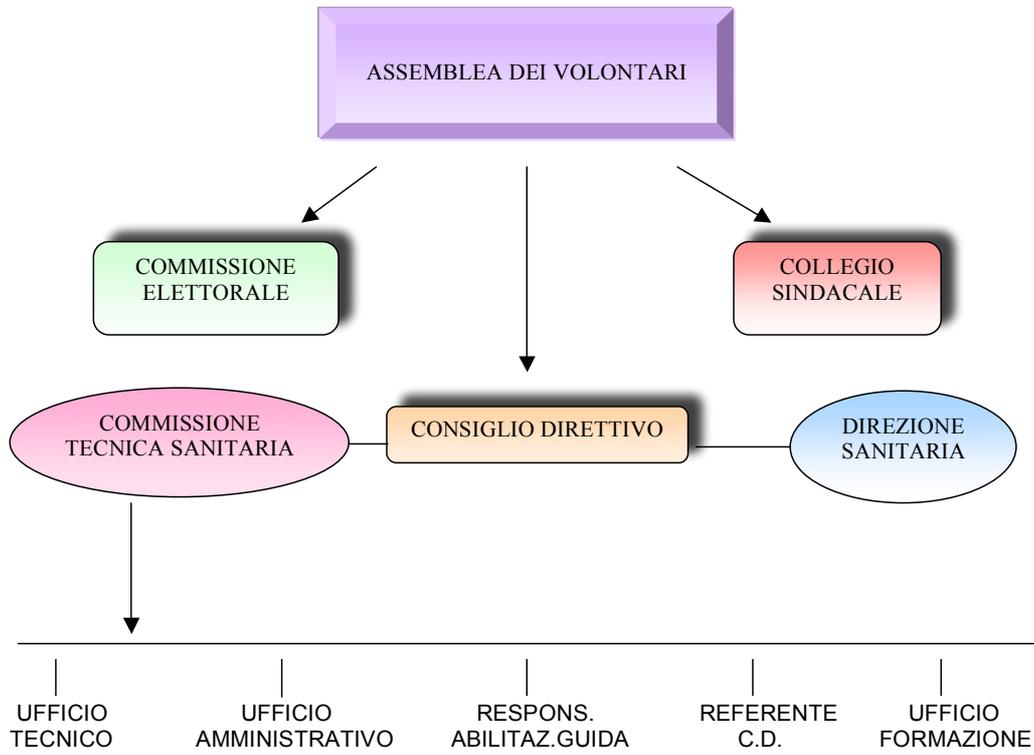
Questo servizio è reso possibile grazie all'aiuto costante di volontari che, in pensione dalla loro attività lavorativa, hanno deciso d'indirizzare il loro tempo libero verso questo tipo d'attività associativa.

Prezioso, poi, è l'apporto d'alcuni Volontari pensionati nella Sezione Intercomunale dove, grazie al loro impegno, è possibile garantire una presenza telefonica costante al centralino.



...l'ambulanza

1.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



1.3.1 GLI ORGANI ASSOCIATIVI

Sono organi dell'Associazione (Art. 21 Statuto):

- l'Assemblea generale degli Associati effettivi;
- il Consiglio Direttivo di sede;
- il Consiglio Direttivo delle sezioni;
- il Presidente dell'Associazione (denominato anche Presidente di Sede);
- il Presidente di sezione;
- il Collegio Sindacale.

1.3.1.1 Assemblea generale degli associati definitivi

L'Assemblea generale degli Associati è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Nel'anno 2005 i Soci sono stati chiamati a partecipare all'adunanza dell'Assemblea Generale solo per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

1.3.1.2 Consiglio Direttivo di sede

L'Associazione è diretta ed amministrata dal Consiglio Direttivo di sede che dura in carica tre anni ed è rilegibile.

E' composto da 9 membri eletti dagli e fra gli associati effettivi registrati nella sede.

L'attuale Consiglio Direttivo con mandato 2004/2007, insediatosi il 06 ottobre 2004, nell'anno 2005 ha indetto 11 adunanze emanando 45 delibere.

Presidente – Simone Casalini

Vice Presidente – Davide Ghirardini

Tesoriere – Maria Pia Venturoli

Responsabile del Bilancio – Luca Magoni

Consigliere – Michele Musillo

Consigliere – Claudio Roncagli

Consigliere – Sergio Spagna

Consigliere – Gerardo Nasuto

Consigliere – Devis Bonazzi

Il Consiglio Direttivo, al fine di agevolare e snellire il proprio lavoro, ha istituito la **Commissione Tecnica Sanitaria Permanente** che è l'organo che s'interpone tra il Consiglio ed i volontari; è presieduta dal Direttore Sanitario e ne fanno parte un Consigliere, un referente alla formazione, un referente all'abilitazione alla guida, un referente tecnico e un referente amministrativo.

Nell'anno 2005 si è riunita 13 volte, mantenendo una media di una volta al mese, per un totale di circa 30 ore.

Presidente – Direttore sanitario Dr. Ermanno Natalini

Ufficio Tecnico – Roberto Bariletti

Ufficio Amministrativo – Monica Sola

Responsabile Abilitazione Guida – Marcello Nucaro

Referente Consiglio Direttivo – Gerardo Nasuto

Ufficio Formazione – Fabio Biavati

1.3.1.3 Consigli Direttivi di sezione

Gestisce ed amministra la sezione in piena autonomia, ma comunque nel rispetto delle scelte preventivamente operate in sede di bilancio preventivo annuale congiunto.

Sezione di Malalbergo

Presidente – Francesco Piazza

Consigliere – Luciano Galuzzi

Consigliere – Gigliola Zagni

Consigliere – Gianni Boldrini

Consigliere – Denis Bottoni

Consigliere – Michele Bonini

Consigliere – Giuseppe Nardi

Sezione Intercomunale

Presidente – Silvano Garuti

Consigliere – Albino Federici

Consigliere – Guido Goretti

Consigliere – Carlo Sarti

Consigliere – Giorgio Barbieri

Consigliere – Valentina Gualandi

Consigliere – Simona Bandiera

Sezione di Castel Maggiore

Presidente – Daniele Chieli
Consigliere – Luca Da Soghe
Consigliere – Iris Rubbini
Consigliere – Stefano Cremonini
Consigliere – Daniela Pellati

1.3.1.4 Presidente di sede

Rappresenta l'Associazione nella sua complessità, e quindi anche le Sezioni, in tutti i rapporti dalla stessa tenuti con terzi ed ha il potere di rappresentanza giudiziaria attiva e passiva.

1.3.1.5 Presidente di sezione

Per nome e per conto del presidente di sede, presiede le adunanze del Consiglio Direttivo di sezione e coordina le attività operative ed amministrative della sezione stessa.

1.3.1.6 Collegio sindacale

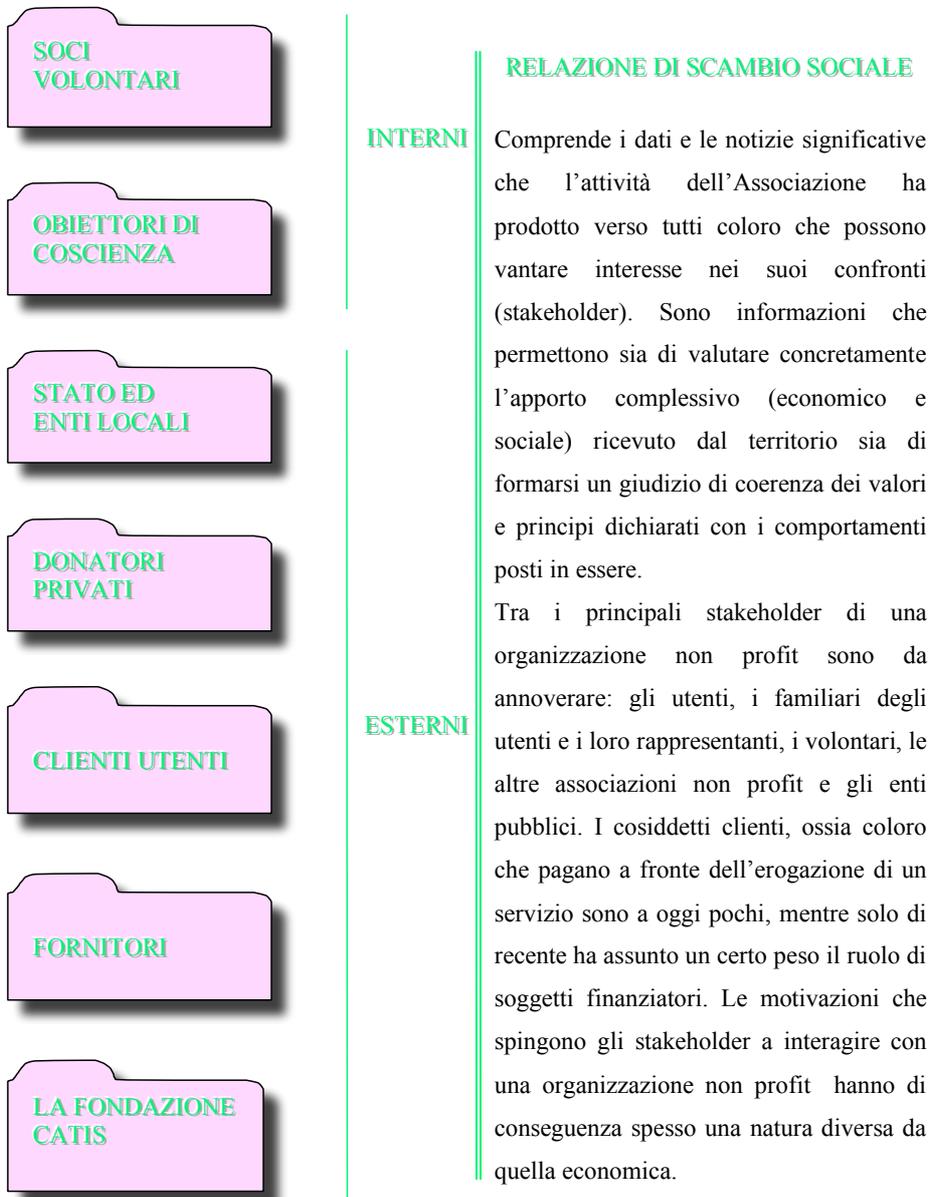
I Sindaci Revisori controllano il rendiconto delle entrate e delle uscite e tutte le operazioni del Consiglio, hanno il dovere di esaminare i libri e i documenti attinenti l'amministrazione e di prendere conoscenza dello stato del patrimonio associativo.

Gli attuali Sindaci Revisori dei conti (mandato 2004/2007) sono:

Presidente – Gianluca Dal Pozzo
Sindaco – Patrizia Basile
Sindaco – Roberto Cristiano

1.4 LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il termine stakeholder indica quei gruppi di attori che, a vario titolo, sono *portatori di interessi* nei confronti dell'organizzazione.



1.4.1 SOCI VOLONTARI

Come recita l'art. 2 dello Statuto, *“possono far parte dell'Associazione coloro che ispirati da principi di solidarietà, abbiano a cuore la tutela della salute, il rispetto della vita, la dignità sociale, civile e morale della persona”*.

Dall'unione di persone così diverse per carattere e sensibilità, ma così simili nella loro normalità, si forma magicamente uno spirito di solidarietà che costituisce la vera ricchezza dell'Associazione. Tale patrimonio rimane intatto grazie alla memoria delle persone, volontari ed assistiti, che, anche se solo per pochi minuti nell'angusto spazio di un'ambulanza, si sono scambiate reciproche parole di conforto, di comprensione, di speranza, parole di rispetto e partecipazione per la vita dell'uomo.



Un gruppo di volontari

Nei confronti dei volontari, stakeholder emblematici le cui motivazioni alla partecipazione hanno natura personale o sociale e mai economica, la filosofia dell'Associazione è da sempre improntata alla socializzazione e integrazione, oltre che nell'attività statutaria, anche in attività ludico/ricreative, creando così un gruppo con un denominatore comune: *“la solidarietà”*.

I Volontari sono dotati d'indumenti di lavoro uniformi per meglio essere visibili e riconoscibili. La livrea, grazie all'aiuto e al lavoro instancabile d'alcuni volontari che curano il magazzino dell'Associazione, viene consegnata, come forte segnale d'appartenenza, anche ai volontari appena entrati a far parte della realtà associativa.

1.4.1.2 Il Valore della Relazione

Nel 2005 si sono iscritti 78 soci e se ne sono dimessi 69 raggiungendo così al 31/12/2005 un totale di 482 volontari.

Rapporto tra volontari entrati e volontari dimessi per l'anno 2004 e per l'anno 2005 per sedi:

Anno 2004

Nuovi Volontari iscritti

Sede n. 65	-
Malalbergo n. 7	-
Castel Maggiore n. 15	-
Galliera n. 9	-

Volontari dimessi

Sede n. 60
Malalbergo n. 7
Castel Maggiore n. 5
Galliera n. 0

Anno 2005

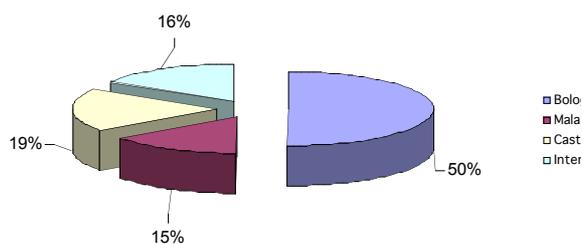
Nuovi Volontari iscritti

Sede n. 43	-
Malalbergo n. 15	-
Castel Maggiore n. 8	-
Galliera n. 10	-

Volontari dimessi

Sede n. 55
Malalbergo n. 1
Castel Maggiore n. 3
Galliera n. 9

Grafico 1 – Distribuzione percentuale dei volontari per sedi al 31/12/2005



1.4.1.3 L'attività di Formazione e Valorizzazione delle persone

Le ore complessive di formazione effettuate nella sede di Bologna ai volontari durante il 2005 sono state circa 6050; ogni volontario svolge mediamente 25 ore/anno d'aggiornamento formativo.

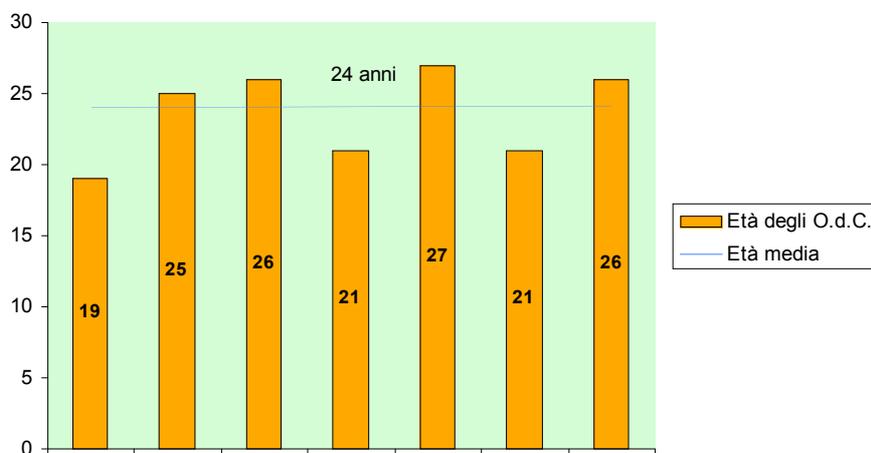
Tab. 1 - Percorso formativo

BARELLIERE tipo B	16 ore di corso teorico	BARELLIERE tipo A	16 ore di corso teorico 10 turni di servizio con tutor Frequenza corso BLS di 3 ore
SOCCORRITORE tipo B	16 ore di corso teorico 10 turni di servizio con tutor Frequenza corso BLS di 3 ore 20 turni di servizio Corso BLSD di 8 ore	SOCCORRITORE tipo A	16 ore di corso teorico 10 turni di servizio con tutor Frequenza corso BLS di 3 ore 20 turni di servizio Corso BLSD di 8 ore Corso PTC di 30 ore Corso Soccorritore di 20 ore N turni di servizio con tutor
AUTISTA tipo B	Qualifica soccorritore tipo B Uscita preliminare con abilitatore 5 turni di servizio con tutor 5 turni di servizio senza tutor Corso teorico/pratico di guida con i VVUU 24 ore	AUTISTA tipo B	Qualifica di autista tipo B 4 uscite con tutor in emergenza Frequenza corso PTC di 30 ore Esame abilitazione
ISTRUTTORE modulo BLSD	Soccorritore di tipo A Corso per istruttore 10 ore Affiancamento corso 16 ore	ISTRUTTORE modulo PTC	Soccorritore di tipo A Corso per istruttore 10 ore Affiancamento corso 30 ore

1.4.2 OBIETTORI DI COSCIENZA

La P. A. Croce Italia ha avuto in essere fino a maggio 2005 una convenzione con A.N.P.A.S. per il distacco degli Obiettori di Coscienza (O.d.C.) all'interno della sede con l'intento di incoraggiare la diffusione della coscienza sanitaria e solidaristica circa i problemi sociosanitari ed assistenziali. Per attuare ciò, agli obiettori è stato riservato un percorso formativo/conoscitivo costruito ad hoc.

Grafico 2 - Età media degli O.d.C. in servizio nell'anno 2005



1.4.3 STATO ED ENTI LOCALI: IL CONTESTO ISTITUZIONALE, TERRITORIALE E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.4.3.1 Lo Stato

L'Associazione, essendo iscritta al registro regionale delle Associazioni di Volontariato, è O.N.L.U.S. di diritto e, pertanto, beneficia di particolari agevolazioni fiscali.

In base al D.Lgs. 460/97 beneficia, in particolare, dell'esenzione dal pagamento delle:

- imposte sui redditi istituzionali;
- imposta di bollo;
- tasse sulle concessioni governative;
- imposta di registro;
- imposta sugli spettacoli, lotterie, tombole, pesche e banchi di beneficenza.

In base alla legge 342/00, usufruisce:

- dell'utilizzazione di una quota del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'erogazione di contributi, a sostegno dell'attività istituzionale, per l'acquisto d'autoambulanze e di beni strumentali utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività d'utilità sociale.

Nel 2005 l'Associazione ha ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contributi di € 30.584,56 per l'acquisto di ambulanze e € 160,27 per l'acquisto di beni strumentali, relativi al 2004.

Con la legge 326/03, è stato stabilito:

- che le associazioni possano usufruire, immediatamente al momento dell'acquisto di ambulanze, del contributo del venti per cento del prezzo complessivo praticato dal venditore, mediante corrispondente riduzione del medesimo prezzo.

Nel 2005 l'Associazione ha usufruito dell'applicazione di tale legge ottenendo complessivamente una riduzione del prezzo d'acquisto di € 32.654,71.

Tab. 2 - Contributi statali

ANNO DI COMPETENZA	ANNO DI INCASSO	AMBULANZE	ALTRI BENI STRUMENTALI
2002	2004	€ 30.872,25	€ 4.169,77
2003	2004	€ 52.984,62	€ 816,58
2004	2005	€ 30.584,56	€ 160,27

Grafico 3 - Contributi per acquisto ambulanze per anno di competenza

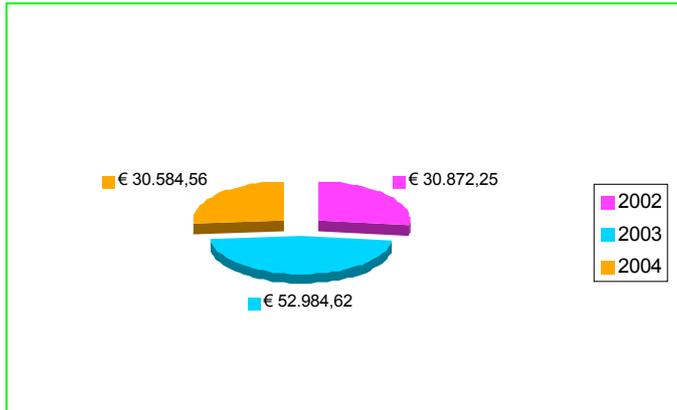
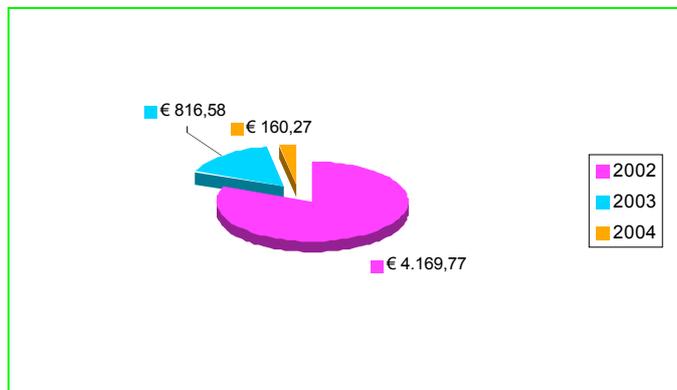


Grafico 4 - Contributi per acquisto altri beni strumentali per anno di competenza

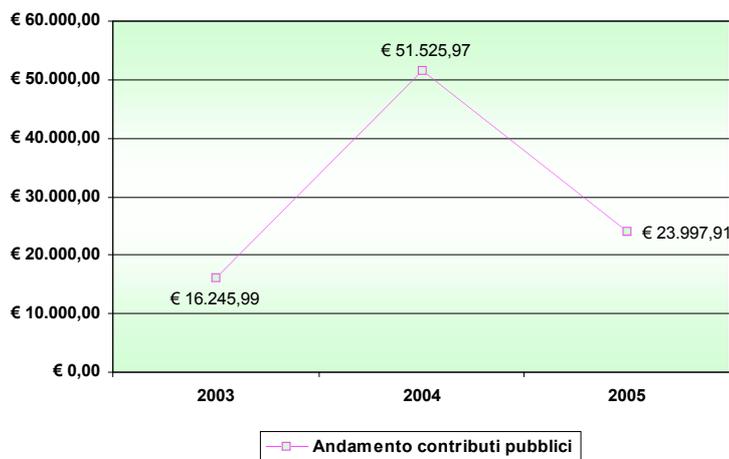


1.4.3.2 Gli Enti locali

Una fondamentale risorsa Associativa è costituita dai contributi ricevuti dai Comuni di Castel Maggiore, S.Giorgio di Piano, S.Pietro in Casale, Pieve di Cento, Galliera e Poggio Renatico.

Annualmente i Comuni del territorio devolvono all'Associazione dei contributi a sostentamento dell'attività istituzionale in cambio di servizi di Mobilità Sanitaria Assistita che l'Associazione effettua gratuitamente a favore dei cittadini residenti.

Grafico 5 - Contributi degli Enti Locali negli anni 2003 – 2005



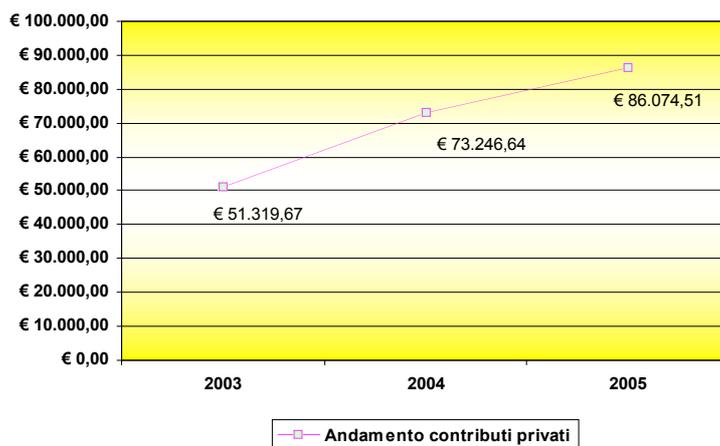
L'Associazione riserva particolare attenzione all'Ente Pubblico in quanto portatore d'interesse collettivo, finalizzato a perseguire fini di tipo razionale e non economici. Per l'Ente Pubblico l'altruismo, l'affidabilità e la condivisione di interessi e valori rappresentano i principali elementi in base ai quali attribuire fiducia all'Organizzazione con cui interagisce.

1.4.4 DONATORI PRIVATI

L'Associazione ogni anno riceve da parte di cittadini ed aziende private donazioni sia in denaro sia di materiale di consumo che costituiscono una fonte essenziale di sostentamento della propria attività istituzionale.

Per coinvolgere maggiormente i Cittadini alle problematiche del Volontariato e del Soccorso, l'Associazione organizza periodicamente campagne di sensibilizzazione partecipando a molteplici manifestazioni sportive, campestri e sagre dei Comuni limitrofi.

Grafico 6 - Contributi privati



Se per i donatori, il principale metro di valutazione è l'altruismo e il fine sociale, l'andamento delle donazioni evidenzia il forte radicamento dell'Associazione nel Territorio.

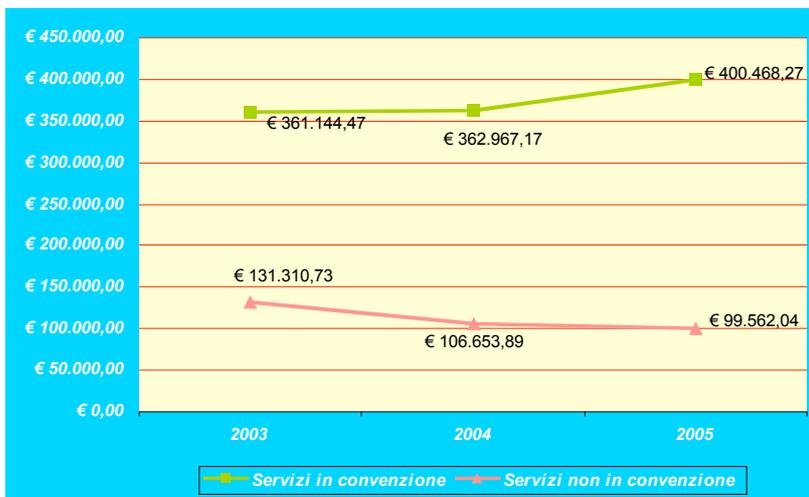
Si può affermare che il bene più prezioso che gli stakeholder mettono a disposizione dell'organizzazione di riferimento è la *fiducia*.

1.4.5 CLIENTI UTENTI

La P. A. Croce Italia fornisce i suoi servizi, sia direttamente sia attraverso il suo Cliente Primario – la Fondazione Catis –, ad un elevato numero di clienti/utenti, rappresentato sia da Soggetti Privati (cittadini, Case di Riposo, Case di Cura, Assicurazioni, ecc.) sia da Enti Pubblici (Azienda U.S.L. Città di Bologna, Comuni ed altre strutture pubbliche).

Mentre la tariffa della mobilità a mezzo ambulanza degli utenti privati è rimasta invariata dal 1998, quella dell'Ente pubblico è variata sulla degli accordi convenzionali in essere.

Grafico 7 - Servizi

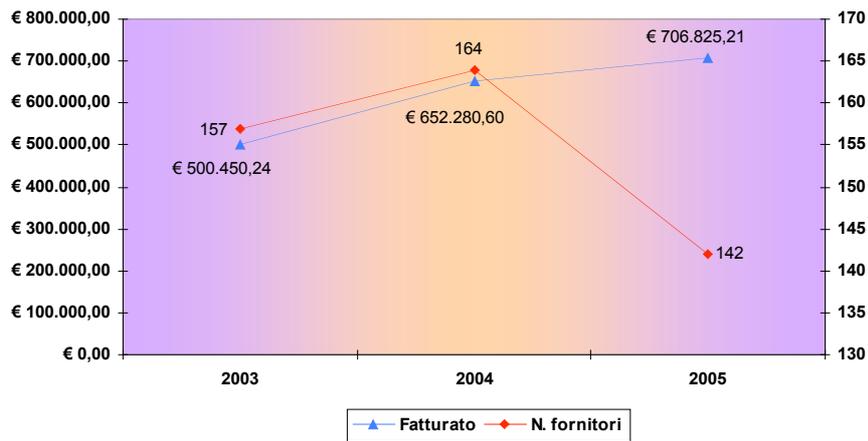


Gli utenti, i loro familiari e rappresentanti, sono certamente da annoverare tra i principali stakeholder di una organizzazione non profit.

1.4.6 FORNITORI

La maggior parte dei fornitori dell'Associazione è collegata alla gestione del parco Automezzi: principale voce tra le Immobilizzazioni di Bilancio. L'Associazione pone particolare attenzione alla scelta dei Fornitori; essi sono il risultato di un'attenta scelta operata nel corso degli anni.

Grafico 8 – Totale forniture di beni e servizi per anno



1.4.7 LE RELAZIONI CON LA FONDAZIONE CATIS

La Fondazione Catis ha tra i suoi membri fondatori la Pubblica Assistenza Croce Italia.

Accanto al dono di ore di impegno e di servizio dei volontari, onde assicurare al territorio la massima efficienza delle risorse disponibili, l'Associazione mette a disposizione della Fondazione Catis le sue risorse ed il suo parco Ambulanze affinché questa integri con il proprio personale, in special modo nelle ore diurne infrasettimanali, la capacità dell'Associazione di dare risposta ai bisogni della collettività.

Tab. 3 - Ore di supporto all'attività associativa prestate dal personale della Fondazione Catis nel 2005

TIPOLOGIA DI PERSONALE	ORE LAVORATE
Autisti-soccorritori e infermieri	62.932,00
Coordinatori	3.262,47
Amministrativi	5.543,18
Direzione	1.412,62
TOTALE	73.150,27

1.5 AUTOMEZZI

Per svolgere i propri compiti istituzionali l'Associazione si avvale di n. 19 ambulanze, di cui una di proprietà della Fondazione Catis affidata in comodato d'uso gratuito.

Un'indicazione dell'anzianità di servizio dei mezzi di soccorso si rinviene nella Tabella n. 4) e nel Grafico n. 9).

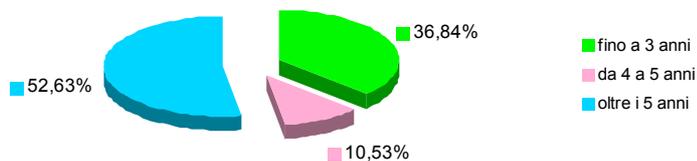
Luca De Paoli 27-6-05 11:31

Eliminato: Automezzi di proprietà della P.A. Croce Italia nel 2004 ... 11

Tab. 4 – Anzianità di servizio dei mezzi di soccorso in valore assoluto

ANZIANITA'	NUMERO	%
fino a 3 anni	7	36,84
da 4 a 5 anni	2	10,53
oltre 5 anni	10	52,63

Grafico 9 – Anzianità di servizio dei mezzi di soccorso in percentuale



Il parco automezzi associativo è altresì composto da un Pullman, attrezzato per le maxi emergenze e l'assistenza sanitaria durante le manifestazioni di massa, due pulmini ed una autovettura per il trasporto di persone inabili e quattro automobili d'ausilio al servizio.

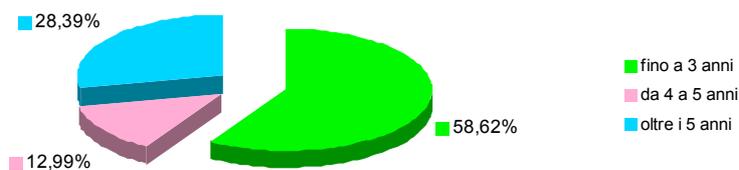
1.6 IL VOLUME DI ATTIVITA'

1.6.1 CHILOMETRI PERCORSI

Tab. 5 - Chilometri percorsi nell'anno 2005 secondo le fasce di età

ANZIANITA'	KM PERCORSI	%
fino a 3 anni	302.112	58,62
da 4 a 5 anni	66.955	12,99
oltre 5 anni	146.307	28,39
TOTALE	515.374	

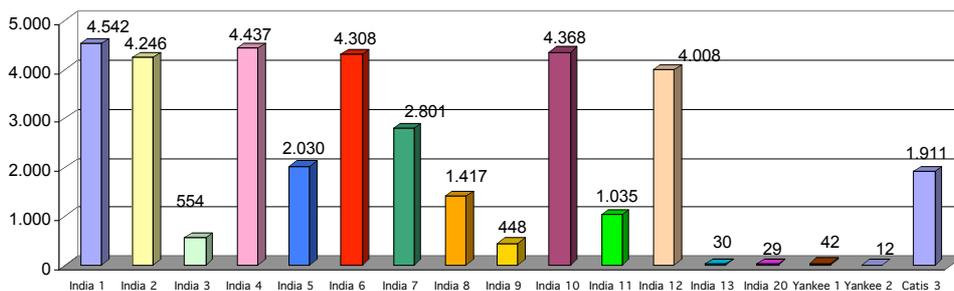
Grafico 10 - Km percorsi in % per fasce di età degli automezzi



1.6.2 LE ORE DI SERVIZIO

Nell'anno 2005 il volume di attività svolto dall'Associazione, e in particolar modo nel dettaglio da ogni mezzo - il cui nome in codice è "INDIA e CATIS per le ambulanze e YANKEE per gli altri mezzi" - in relazione al diverso tipo di servizio, è reso evidente dalle tabelle e dalle rappresentazioni grafiche che seguono.

Grafico 11 - Rappresentazione grafica delle ore di servizio effettuate dai mezzi di soccorso



Tab. 6 – Attività in ore degli automezzi in dotazione della sede di Bologna per settore

Automezzi	Emergenza	Interosp	intraosp	Manifestazioni	Viaggi	Totale
India 1	2.915	1.587	6	24	10	4.542
India 2	2.605	1.543	0	48	50	4.246
India 3	0	490	0	64	0	554
India 4	2.815	1.587	0	17	18	4.437
India 5	20	1.789	0	208	13	2.030
India 6	2.845	1.452	0	11	0	4.308
India 7	1.648	1.071	0	13	69	2.801
India 8	0	975	332	110	0	1.417
India 9	0	320	0	128	0	448
India 10	2.188	2.116	0	64	0	4.368
India 11	7	932	0	96	0	1.035
India 12	1.791	2.140	7	62	8	4.008
India 13	0	7	0	23	0	30
India 20	0	0	0	29	0	29
Yankee 1	0	0	0	42	0	42
Yankee 2	0	0	0	12	0	12
Catis 3	58	1.750	0	32	71	1.911
Totale	16.892	17.759	345	988	244	34.664

Ore di servizio complessivamente effettuate dagli automezzi di soccorso nel 2005

34.664 ore

Capitolo 2

IMPEGNO SOCIALE: IL VALORE AGGIUNTO PRODOTTO

2.1 ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

2.1.1 IL SERVIZIO DI AMBULANZA

Tab. 7 – Attività dell'Associazione per equipaggio della sede di Bologna (anni 2004/2005)

ATTIVITA'	ANNO 2004		ANNO 2005	
	v.a.	%	v.a.	%
Emergenza	16.350	43,52	15.663	45,19
Interospedaliero	19.009	50,60	17.756	51,22
Intraospedaliero	1.141	3,04	13	0,04
Manifestazioni	881	0,50	988	2,85
Viaggi	187	2,35	244	0,70
TOTALE	37.568	100,00	34.664	100,00

Grafico 12 - Attività in ore (anno 2005)

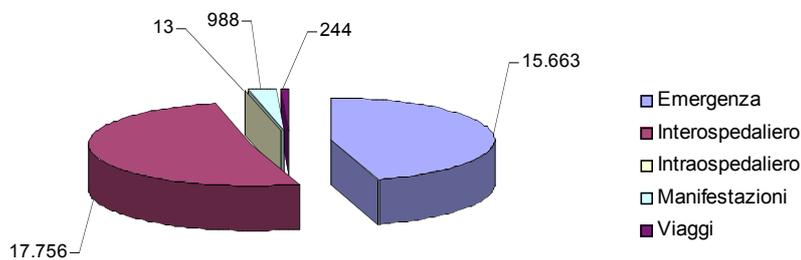


Grafico 13 - Attività in % (anno 2005)

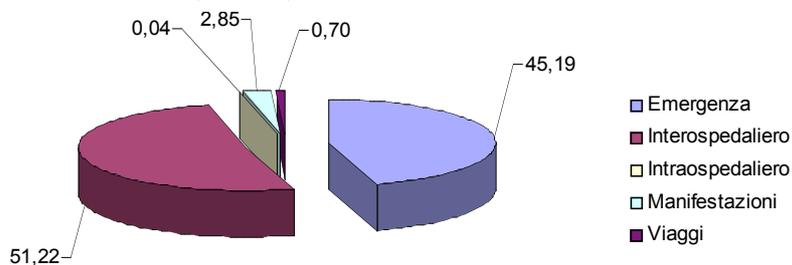
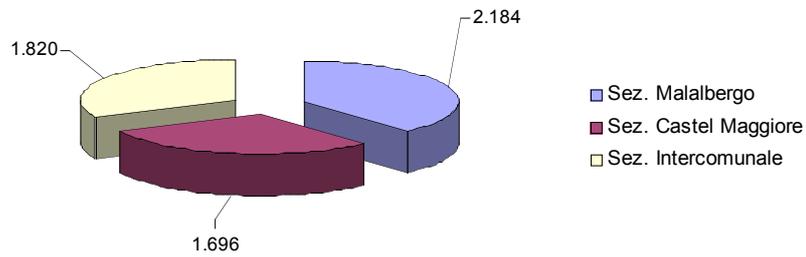


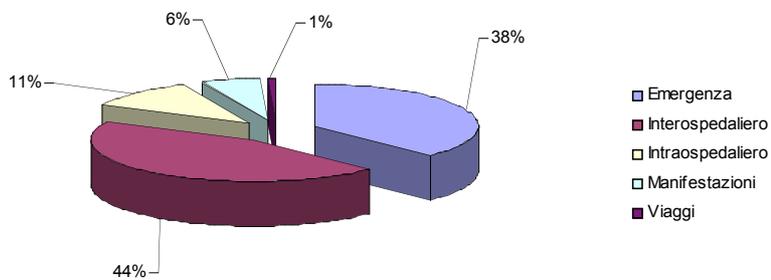
Grafico 14 - Attività in ore di Emergenza Extraospedaliera con Ambulanza espletata dalle Sezioni in convenzione con l'AUSL di Bologna (anno 2005)



Tab. 8 – Ore di Attività del personale Dipendente e Volontario avente come base logistica la sede di Bologna (anni 2004/2005)

ATTIVITA'	ANNO 2004		ANNO 2005	
	Personale dipendente	Personale volontario	Personale dipendente	Personale volontario
	Ore	Ore	Ore	Ore
Emergenza	19.546	13.149	20.329	11.682
Interospedaliero	24.124	10.917	24.618	13.820
Intraospedaliero	1.788	98	7.232	3.473
Manifestazioni	316	1.489	294	1.848
Viaggi	268	105	365	221
TOTALE	46.042	25.758	52.838	31.044
		*71.800		83.882

Grafico 15 - Attività in % dei volontari per settore d'impiego (anno 2005)



2.1.2 PRONTO SALUTE

Il servizio di consegna farmaci a domicilio 24 ore su 24 per conto delle Farmacie Comunali è stato svolto con circa 200 ore di servizio da parte del personale volontario dell'Associazione, mentre il mezzo utilizzato per lo svolgimento di tale attività è di proprietà delle Farmacie Comunali stesse.

Nel 2005 sono stati effettuati circa 236 servizi.



2.1.3 OPERA DI PUBBLICA UTILITA'

In ossequi all'Art. 4 dello statuto associativo, *scopo fondamentale dell'Associazione è quello di svolgere anche opera di pubblica utilità,*", l'Associazione si svolge, in modo organizzato e senza fine di lucro, un'attività finalizzata al recupero ed alla valorizzazione umana, culturale e professionale di persone colpite da handicap, favorendone il loro inserimento sociale e lavorativo.

2.1.4 ACCOMPAGNAMENTO INABILI

Da sempre l'impegno sociale e la sensibilità dell'Associazione è rivolto anche ai bisogni al di fuori dell'ambito dell'assistenza a mezzo ambulanza.

Nel 2005 si sono profuse circa 400 ore di mobilità a favore di persone diversamente abili che hanno dato a costoro la possibilità di svolgere regolarmente il programma di riabilitazione motoria.

2.1.5 INSERIMENTO LAVORATIVO

Nel 2005 l'Associazione ha proseguito nell'obiettivo che si era posto nel 2004 di informatizzare la gestione del magazzino continuando con il progetto d'inserimento lavorativo.

2.1.6 ALTRE ATTIVITA'

L'Associazione nel 2005 ha collaborato con il corpo dei Vigili Urbani di Bologna in un progetto di educazione stradale del Comune di Bologna indirizzato alle scuole elementari e medie .

Il progetto denominato Due Ruote: è nato per aiutare i ragazzi a conoscere, rispettare il codice della strada e le norme di comportamento su di una bicicletta o di uno scooter.

Il progetto ha visto coinvolto anche un equipaggio di ambulanza che, nell'occasione, spiegava ai giovani l'attività dei volontari e la tipologia di servizio di assistenza.



La Sezione di Malalbergo, per consolidare l'inserimento e l'integrazione dell'Associazione all'interno del contesto "comunale" di Malalbergo, ha organizzato dei corsi di "Primo Soccorso" ai cittadini del territorio ed ai bambini di scuole elementari e medie e, approfittando delle occasioni di Sagre paesane (Malalbergo in pesce, Sagra

dell'asparago, Sagra del tortellino, Sagra della z'doura), ha cercato di coinvolgere gli stessi nelle attività associative.

La Sezione Intercomunale si è impegnata nell'organizzazione di alcuni progetti rivolti ai ragazzi e non solo. Il Progetto SICUREZZA, svolto in collaborazione con la Polizia Municipale Reno – Galliera e l'Azienda U.S.L. (rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie dei Comuni di Galliera, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Bentivoglio, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile) ha avuto lo scopo di sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale, fornendo, altresì, i rudimenti del primo soccorso con dimostrazioni pratiche. Nel 2005 ha svolto inoltre un corso per la cittadinanza di "Primo Soccorso Pediatrico" con la collaborazione del Comune di Poggio Renatico (FE), rivolto in particolar modo ai genitori dei bambini delle fasce di età 3 – 11 anni. Attenti ai bisogni della terza età, nel periodo natalizio i volontari dell'Associazione si recano vestiti da Babbo Natale in circa cinque Case Protette del territorio donando il loro sorriso e piccoli presenti.



Attività dei ragazzi della Sezione Intercomunale

Visto che la generosità non ha confini, l'Associazione si è impegnata ad accompagnare una persona residente nel territorio che, per seguire cure specialistiche, si deve recare varie volte all'anno in strutture sanitarie specializzate all'estero (Austria – Innsbruck).

La Sezione di Castel Maggiore ha organizzato, presso la "Casa del Volontariato" in collaborazione con le altre Associazioni di Volontariato, un corso politematico indirizzato alla cittadinanza. Questa Sezione collabora, inoltre, con la Protezione Civile del Comune e svolge simulazioni d'evacuazione e dimostrazioni di primo soccorso presso le scuole. Durante le Festività natalizie alcuni volontari hanno provveduto alla distribuzione di giocattoli ai bambini ricoverati presso il reparto di pediatria dell'Ospedale di Bentivoglio.

2.2 ATTIVITÀ CONNESSE

La Sezione Intercomunale nell'anno 2005 ha organizzato la consueta Festa del Volontariato, giunta alla 15^a edizione, per reperire fondi a sostegno della propria attività istituzionale.

Alla Festa è stato dato il patrocinio dalla Regione Emilia – Romagna, dalla Provincia di Bologna e dai cinque comuni dell'Intercomunale.

Inoltre, nell'ambito della Festa del Volontariato organizzata nel mese di Luglio 2005, ha collaborato con l'ACCADEMIA FONDAZIONE CATIS ad organizzare due corsi per i volontari (User 1 – tecniche di immobilizzazione; Guida ai mezzi di soccorso – patrocinato UNASCA), svolgendo, altresì altre attività come: il ristorante, la tombola, intrattenimenti danzanti e musicali, esposizione degli automezzi, simulazione di soccorso in collaborazione coi VV. FF. di San Pietro in Casale e lotteria a premi.

Alla festa hanno aderito numerose Associazioni della provincia ed ha partecipato la cittadinanza di Galliera e dei comuni limitrofi.

La festa ha avuto il patrocinio della Provincia di Bologna e dei Comuni di Galliera, S.Pietro in Casale, Poggio Renatico, Pieve di Cento, S.Giorgio di Piano e si è avvalsa della sponsorizzazione di commercianti e artigiani del luogo e dei comuni limitrofi.

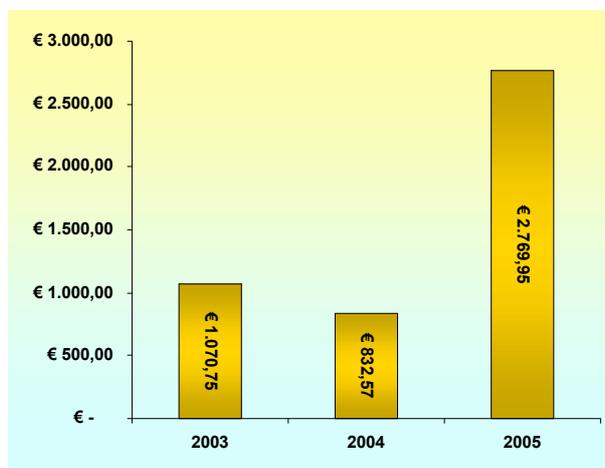
Per organizzare tale evento, l'Associazione sostiene copre i costi sostenuti per l'acquisto d'alimentari, premi della lotteria, prestazioni musicali, assicurazioni, autorizzazioni ecc., con gli introiti derivanti dall'incasso della vendita dei biglietti della lotteria e dai contributi ricevuti da privati ed aziende.

La Sezione di Malalbergo ha effettuato una raccolta fondi nell'ambito della Festa dell'Asparago di Altedo attraverso l'offerta di piantine ai cittadini che hanno contribuito con oblazioni.

Tab. 9 - Attività connesse (Anni 2003 – 2005).

ANNO	RICAVI	COSTI	AVANZO
2003	€ 7.640,00	€ 6.569,25	€ 1.070,75
2004	€ 10.452,80	€ 9.620,23	€ 832,57
2005	€ 15.447,00	€ 12.677,05	€ 2.769,95

Grafico 16 – Avanzo da Attività connesse (Anni 2003 – 2005).



2.3 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Sia i ricavi che i costi di bilancio relativi all'anno 2005 sono prodotti principalmente dall'attività istituzionale ed evidenziano un avanzo di gestione di € 11.116,45.

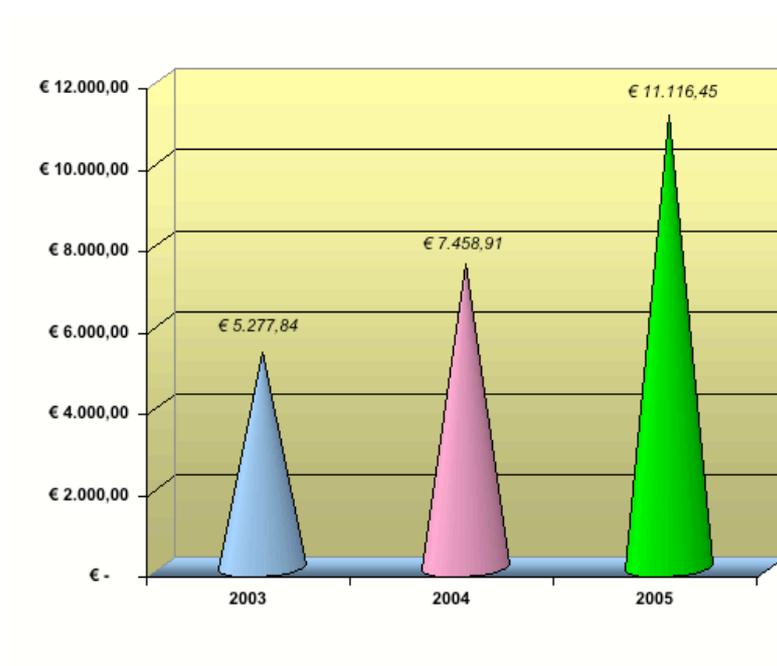
Tab. 10 – Situazione Patrimoniale sintetica per anni (valori in Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2003	2004	2005
Immobilizzazioni	1.331.404,52	1.463.355,15	1.563.865,81
Crediti	418.830,98	525.824,67	648.789,97
Conti d'ordine	67.325,33	123.373,94	20.658,28
	1.817.560,83	2.112.553,76	€ 2.233.314,06
Immobilizzazioni	975.330,23	1.013.942,91	1.120.240,59
Fondi Diversi	5.029,73	87.484,74	87.865,14
Debiti	764.597,70	880.293,26	993.433,60
Conti d'ordine	67.325,33	123.373,94	20.658,28
	1.812.282,99	2.105.094,85	€ 2.222.197,61
AVANZO DI GESTIONE	5.277,84	7.458,91	€ 11.116,45

Tab. 11 – Situazione Economica sintetica per anni (valori in Euro)

SITUAZIONE ECONOMICA	2003	2004	2005
Ricavi attività istituzionali	569.420,87	684.961,89	675.112,27
Ricavi attività connesse	7.640,00	10.452,80	15.447,00
Ricavi attività commerciali	583,33	0,00	0,00
Altri ricavi	76.554,85	70.496,24	109.954,23
	654.199,05	765.910,93	€ 800.513,50
Costi attività istituzionali	378.186,82	447.575,42	467.743,16
Costi attività connesse	6.569,25	9.620,23	12.677,05
Costi attività commerciali	0,00	0,00	0,00
Altri costi	264.165,14	301.256,37	308.976,84
	648.921,21	758.452,02	€ 789.397,05
AVANZO DI GESTIONE	5.277,84	7.458,91	€ 11.116,45

Grafico 17 –Avanzo di gestione per anni



2.4 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Sin dal 2004 l'Associazione ha collaborato, con la Fondazione Catis e le altre Fondatrici, per sperimentare un sistema informatizzato di attivazione, trasmissione e gestione dei Servizi *di Mobilità Sanitaria Assistita* assegnati dalla Centrale Operativa alle ambulanze, denominato **SITAC (Sistema Infotelematico Territoriale Ambulanza Cinque)**: un *Workflow completamente integrato tra software gestionale, applicativi Contabili e sistemi wireless*.

L'idea nasce dall'esigenza di soddisfare principalmente i bisogni di due macro aree:

- rendere fruibile al più alto numero possibile di soggetti l'assessment della Fondazione Catis e delle sue Fondatrici, usufruendo di tecnologia user a basso costo unitario;

- dare un feedback in tempo reale onde abbattere i costi di transazione e ridurre le asimmetrie informative, basandosi su banche dati omogenee e reports in tempi brevi.



L'aspirazione di automatizzare l'attività di Mobilità Sanitaria Assistita a mezzo ambulanze (C.d. servizi Interospedalieri), attraverso lei macro aree di interesse su descritte, si è tradotta nei seguenti obiettivi:

- controllo delle risorse disponibili sul territorio in tempo reale;
- agevolare e velocizzare l'attività degli Operatori di Centrale tramite la visualizzazione su mappa cartografica delle ambulanze;
- gestione delle prenotazioni attraverso un software gestionale;
- comunicazione degli "ordini" dalla Centrale Operativa agli automezzi attraverso la trasmissione telematica dei dati con drastica riduzione delle comunicazioni vocali;
- riduzione delle possibilità di errore degli equipaggi legati alla trascrizione dei dati di servizio assegnati dalla Centrale Operativa;
- migliorare il servizio reso ai clienti, sia istituzionali sia privati;
- avere una banca dati storica di tutti gli eventi relativi ad ogni "servizio";
- avere un'interfaccia automatico verso il sistema contabile interno;
- eliminare i flussi di documenti cartacei.

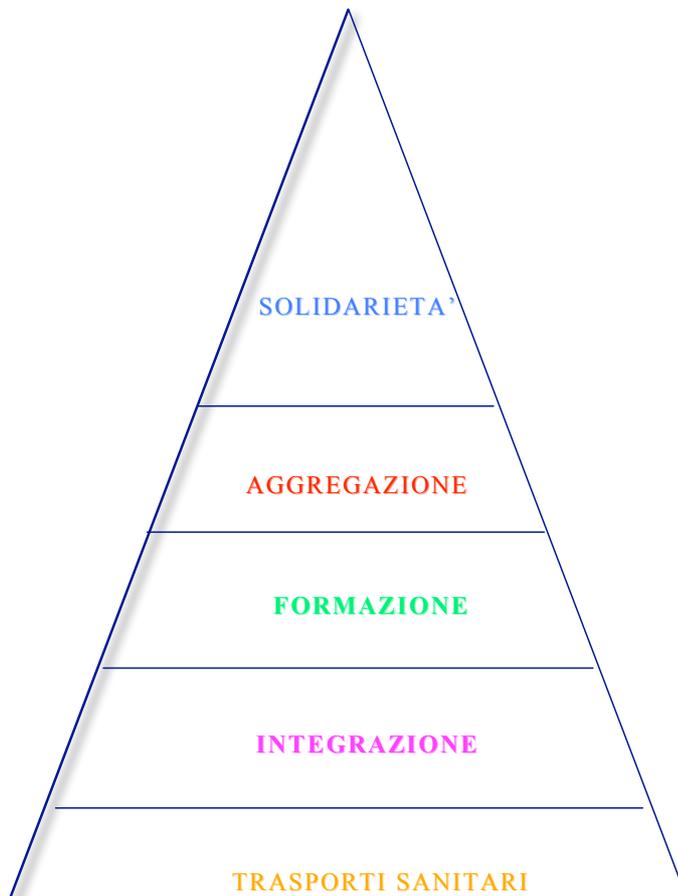
L'integrazione in un'unica struttura interamente web based - al fine di collegare il centro alla periferia attraverso la rete - di aspetti sia gestionali sia contabili, permetterà di avere uno strumento che semplifica al massimo il flusso di informazioni da e verso i veicoli, rendendo quest'ultimi vere e proprie postazioni di lavoro collegate con la sede Amministrativa, oltre che con quella Operativa; in grado di produrre direttamente sul territorio i documenti necessari, con contestuale aggiornamento del sistema informatico centrale.

L'ulteriore integrazione con servizi di pagamento P.O.S. permetterà ai clienti privati di effettuare pagamenti "sicuri" tramite carte di credito o bancomat.

La sperimentazione iniziata nel 2005 vedrà il suo completamento complessivo nel corso del 2007.

L'Associazione, inoltre, nell'ottica dell'efficienza delle risorse umane a disposizione, per venire incontro ai bisogni dei Volontari, si è dotata di un sito Web che nel prossimo futuro vedrà la possibilità per questi di prenotare, visionare e modificare i propri turni di servizio in Ambulanza via Web.

2.5 PIRAMIDE DELL'IMPEGNO SOCIALE



Solidarietà – Ricercare l'appagamento dei bisogni collettivi ed individuarli attraverso l'idea di solidarietà.

Aggregazione – Aggregare il volontario non solo nelle finalità del servizio ma solidificare in ognuno la consapevolezza dell'importanza di lavorare e di confrontarsi con il mondo circostante.

Formazione – Un'attenta formazione fa sì che ogni volontario si senta supportato dalla conoscenza in ogni frangente sanitario.

Integrazione – Seguire capillarmente persone emarginate dalla società e/o disagiate.

Trasporti sanitari – Essere sempre più efficaci ed efficienti per meglio sopperire alle esigenze degli stakeholder esterni.